SERIE B. La trasferta veneta si trasforma in una occasione sprecata contro un Padova in campo senza Stojkov. Un fallo non fischiato su Giorgi lascia l'amaro in bocca

Iseo, il sogno si interrompe sull'ultimo pallone

Leone è l'uomo del giorno di un match segnato da continui cambi al comando e da uno straordinario recupero nell'ultimo quarto

Padova	63
Iseo	61

PADOVA: Schiavon 9, Canelo 8, Bonetto, Ferrara 4, Cusinato ne, Lazzaro 22, Pavan ne, Salvato 6, Nobile 4, Crosato 10. Allenatore: Friso

ISEO: Azzola, Leone 23, Acquaviva 3, Piantoni 2, Saresera 2, Prestini 13, Veronesi 3, Scuratti 4, Crescini 3, Giorgi 8. Allenatore: Mazzoli

Arbitri: Andrea Andreatta di Udine e Alberto Perocco di Ponzano Veneto (Tv)

Note: parziali 16-18; 32-31; 46-40. Usciti per falli Scuratti al 35'11". Fallo tecnico alla panchina al 16'43" (27-24). Tiri liberi: Padova 16/19, Iseo 15/16. Tiri da due: Padova 22/45, Iseo 14/42. Tiri da tre: Padova 1/11, Iseo 6/20. Rimbalzi: Padova 41, Iseo 28.

Manuela Romele

Ha i contorni di una occasione sprecata la trasferta veneta dell'Argomm Iseo: Padova è una squadra di peso, ma stavolta si è presentata senza un pezzo da novanta come Stojkov e i bresciani non sono riusciti ad approfittarne.

La partita si è giocata per lunghi tratti sul filo dell'equilibrio dopo il 4-0 iniziale messo a segno dai padroni di casa. Leone, migliore in campo e miglior realizzatore con 23 punti, pareggia subito i conti e al 3'42" firma anche il primo vantaggio iseano della serata sull'8-9. Da quel momento le due squadre si alternano al comando e il primo periodo vede in vantaggio Iseo per 16-18.

Nel secondo i veneti rimettono la testa avanti e si riportano a +4 sul 28-24, complice anche un fallo tecnico fischiato alla panchina iseana. Ancora una volta è Leone a mettere a referto cinque punti consecutivi che permettono ai suoi di passare in vantaggio (28-29); ma due minuti dopo le squadre si avviano negli spogliatoi sul 32-31.

Il match è tutt'altro che deciso: anzi, è decisamente aperto e l'Argomm sta dimostrando di poter dire la sua. Il problema si manifesta al ritorno in campo, quando bresciani e padovani sembrano giocare a chi segna di meno e il titolo lo conquistano gli ospiti, che realizzano solo 9 punti in dieci minuti contro i 14 messi a referto dagli avversari. Dopo il 40-40 i padroni di casa ingranano la quarta e realizzano sei punti consecutivi. Matura così il 46-40 della mezz'ora, e nell'ultimo quarto la situazione sembra sfuggire di mano ai bresciani.

Al 31'09" Lazzaro regala ai suoi il primo vantaggio in doppia cifra (50-40), ma proprio quando sembra finita gli ospiti reagiscono prima con Veronesi, Leone e Prestini che portano il punteggio sul 55-50, e poi con due tiri dalla lunga distanza consecutivi di Prestini e Acquaviva che valgono il 59-56 del 38'38". Coach Friso si rifugia nel time out e i due liberi di Leone portano in dote il 59-58.

L'ULTIMO minuto è da batticuore, con Leone che ancora una volta si rende protagonista segnando il 63-61. Un blocco irregolare fischiato ai padroni di casa permette a Iseo di avere in mano l'ultimo pallone e il suo destino, ma il risultato è una contestata azione con i bresciani che reclamano per un fallo non fischiato su Giorgi e tutto si chiude sul 63-61.

Mazzoli è dispiaciuto per questa sconfitta, ma pensa che nonostante il risultato «abbiamo giocato alla pari con due ottime squadre, Bergamo e Padova, e questo ci rende fiduciosi perchè significa che in questa categoria ci possiamo stare e che possiamo essere più competitivi di quello che ci aspettavamo. Ho visto buone cose, abbiamo perso molti meno palloni in modo stupido e abbiamo giocato una pallacanestro più ordinata, anche se non siamo stati supportati da buone percentuali. Nonostante la sconfitta, anche quando abbiamo subito il parziale nel terzo periodo la sensazione era che ne avessimo più di loro».

«Abbiamo faticato al tiro e nell'esprimere il nostro gioco - continua - e loro sono stati bravissimi a prendere tiri da sotto, a riempirci di falli e a realizzare punti dalla lunetta. Paghiamo tanta ingenuità e la poca considerazione che hanno di noi, visto che siamo neopromossi. Lo dico anche ricordando cosa è successo nell'ultima azione, quando ci hanno fatto perdere la possibilità di pareggiare». •



Ci trattano da neo promossi e questa volta ci hanno impedito di pareggiare

MATTEO MAZZOLI
ALLENATORE ARGOMM ISEO



Andrea Leone (Iseo) è stato l'uomo partita